

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 41 del 11/01/2026

Impegnate anche le diverse realtà della Protezione civile. Il presidente Fugatti: “Grande senso di responsabilità da parte della cittadinanza”

Rovereto, operazione bomba: 120 evacuati accolti a Marco di Rovereto

Sono in corso le operazioni per il disinnescaggio dell’ordigno bellico rinvenuto nell’area ex Cofler a Rovereto. Dalle prime ore del mattino l’intervento - che prevede l’evacuazione di oltre 6.000 residenti - è coordinato dal Centro operativo comunale (COC), attivato presso il comando della Polizia locale e vede impegnati il Comune di Rovereto, la Protezione civile del Trentino, il Commissariato del Governo, le Forze dell’ordine, l’Azienda sanitaria e i servizi di trasporto. “Ringraziamo tutte le realtà coinvolte per il grande lavoro svolto anche a supporto della popolazione – sono state le parole del presidente della Provincia autonoma di Trento, Maurizio Fugatti -. Si tratta di un intervento complesso, che richiede un’organizzazione solida e una forte sinergia. Registriamo un forte senso di responsabilità da parte dei cittadini: comprendiamo il disagio, ma ogni azione è stata messa in campo a garanzia della sicurezza della comunità locale”. Presso il COC sono presenti, tra gli altri, la sindaca di Rovereto Giulia Robol, il vicario del prefetto Massimo di Donato, il dirigente generale del Dipartimento Protezione civile, foreste e fauna Stefano Fait e il questore Nicola Zupo.

Nell’area della Protezione civile di Marco di Rovereto è stato attivato il punto di accoglienza per i residenti della “zona rossa”: sono circa 120 le persone che hanno scelto di usufruire del servizio. All’interno della struttura vengono garantiti assistenza continuativa, pasti caldi, supporto sanitario e psicologico, oltre a spazi dedicati alle persone più fragili. Particolare attenzione è riservata ad anziani, persone con difficoltà motorie e famiglie con bambini, per le quali sono state predisposte aree specifiche, comprese stanze dedicate all’allattamento e locali riscaldati con posti letto.

Le attività vedono impegnate le diverse componenti del sistema di Protezione civile: Dipartimento, Servizio prevenzione rischi e Cue, Corpo permanente dei Vigili del fuoco anche con il Nucleo droni, Vigili del fuoco volontari di Rovereto, Nu.Vol.A. per la preparazione e la distribuzione dei pasti a operatori e sfollati, Comitato di Trento della Croce Rossa per l’assistenza alle persone, Trentino Emergenza, Psicologi per i popoli del Trentino, Scuola provinciale cani da ricerca e catastrofe e Scout, coinvolti anche in attività di supporto e animazione per i più piccoli.

Il disinnescaggio dell’ordigno da parte degli artificieri del Genio guastatori dell’Esercito è attualmente in fase di conclusione. Una volta completate le operazioni, la bomba verrà trasportata in una cava ad Ala per le successive operazioni di brillamento in sicurezza.

Fino al termine delle operazioni di disinnescaggio, rimarrà attivo il numero verde 800-867-388. Il servizio, attivato dalla Protezione civile, ha raccolto centinaia di chiamate con un picco di 250 telefonate di richiesta di informazioni nella giornata di ieri.

Scarica il service video >

<https://drive.google.com/drive/folders/1pNMw3bA6J74E1gRmB7isyMbipnITRLex?usp=sharing>

https://www.youtube.com/watch?v=5FtMJgxvQ_A

<https://www.youtube.com/watch?v=7PqIVivKWvE>

https://www.youtube.com/watch?v=D9WGr6_15Fo

https://www.youtube.com/watch?v=HF_oy3eGsNw

(a.bg)